

IRPINIAMBIENTE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	AVELLINO (AV) PIAZZA LIBERTA' N.1 - 83100
Codice Fiscale	02626510644
Numero Rea	AV 171502
P.I.	02626510644
Capitale Sociale Euro	2.500.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	383230
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.672	3.957
6) immobilizzazioni in corso e acconti	90.680	0
7) altre	840.714	758.768
Totale immobilizzazioni immateriali	934.066	762.725
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	305.280	329.115
2) impianti e macchinario	566.827	300.190
3) attrezzature industriali e commerciali	212.030	324.503
4) altri beni	1.001.324	1.149.209
5) immobilizzazioni in corso e acconti	123.712	169.076
Totale immobilizzazioni materiali	2.209.173	2.272.093
Totale immobilizzazioni (B)	3.143.239	3.034.818
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	129.904	171.758
Totale rimanenze	129.904	171.758
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.473.473	60.268.868
Totale crediti verso clienti	54.473.473	60.268.868
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.837.805	1.637.805
Totale crediti verso imprese collegate	2.837.805	1.637.805
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.687.913	4.503.448
Totale crediti verso controllanti	3.687.913	4.503.448
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	403.479	311.837
Totale crediti tributari	403.479	311.837
5-ter) imposte anticipate	453.514	512.563
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.429.487	11.324.024
esigibili oltre l'esercizio successivo	82.495	76.610
Totale crediti verso altri	11.511.982	11.400.634
Totale crediti	73.368.166	78.635.155
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.889.571	1.018.963
3) danaro e valori in cassa	3.582	5.270
Totale disponibilità liquide	7.893.153	1.024.233
Totale attivo circolante (C)	81.391.223	79.831.146
D) Ratei e risconti	795.979	639.458
Totale attivo	85.330.441	83.505.422
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.500.000	2.500.000
IV - Riserva legale	79.641	69.197
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.513.153	1.314.725
Varie altre riserve	3	-
Totale altre riserve	1.513.153	1.314.725
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	383.370	208.875
Totale patrimonio netto	4.476.164	4.092.797
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	60.000	79.200
4) altri	7.859.611	7.729.380
Totale fondi per rischi ed oneri	7.919.611	7.808.580
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.403.032	5.384.153
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.190.816	3.402.494
Totale debiti verso soci per finanziamenti	4.190.816	3.402.494
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.190.219	4.429.394
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.985.900	0
Totale debiti verso banche	5.176.119	4.429.394
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.890.538	41.231.874
Totale debiti verso fornitori	41.890.538	41.231.874
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.207.801	1.154.801
Totale debiti verso imprese collegate	1.207.801	1.154.801
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.108.791	1.138.581
Totale debiti tributari	1.108.791	1.138.581
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.131.173	2.010.814
esigibili oltre l'esercizio successivo	189.924	189.924
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.321.097	2.200.738
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.857.390	2.758.620
Totale altri debiti	2.857.390	2.758.620
Totale debiti	57.752.552	56.316.502
E) Ratei e risconti	9.779.082	9.903.390
Totale passivo	85.330.441	83.505.422

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.881.010	54.776.378
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	210.529	241.252
altri	4.094.588	733.657
Totale altri ricavi e proventi	4.305.117	974.909
Totale valore della produzione	58.186.127	55.751.287
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.260.382	3.214.236
7) per servizi	20.237.628	16.938.089
8) per godimento di beni di terzi	3.444.523	3.212.541
9) per il personale		
a) salari e stipendi	20.610.062	21.347.995
b) oneri sociali	6.628.227	7.360.786
c) trattamento di fine rapporto	1.138.925	1.210.231
e) altri costi	188.502	77.206
Totale costi per il personale	28.565.716	29.996.218
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	323.059	299.189
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	411.011	423.347
Totale ammortamenti e svalutazioni	734.070	722.536
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	41.854	(2.058)
14) oneri diversi di gestione	1.021.012	1.129.108
Totale costi della produzione	57.305.185	55.210.670
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	880.942	540.617
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.104	1.277
Totale proventi diversi dai precedenti	3.104	1.277
Totale altri proventi finanziari	3.104	1.277
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	411.072	405.490
Totale interessi e altri oneri finanziari	411.072	405.490
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(407.968)	(404.213)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	472.974	136.404
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	49.754	43.483
imposte differite e anticipate	39.850	(115.954)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	89.604	(72.471)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	383.370	208.875

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	383.370	208.875
Imposte sul reddito	89.604	(72.471)
Interessi passivi/(attivi)	407.968	404.213
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	880.940	540.617
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.138.925	1.210.231
Ammortamenti delle immobilizzazioni	734.070	722.536
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.872.995	1.932.767
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.753.935	2.473.384
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	41.854	(2.058)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5.795.395	(9.818.206)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	658.664	4.985.212
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(156.521)	62.496
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(124.308)	(108.820)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(462.070)	1.325.020
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.753.014	(3.556.356)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.506.949	(1.082.972)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(407.968)	(404.213)
(Imposte sul reddito pagate)	(119.392)	47.541
(Utilizzo dei fondi)	(1.009.015)	(903.882)
Totale altre rettifiche	(1.536.375)	(1.260.554)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.970.574	(2.343.526)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(348.151)	(134.836)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(494.340)	(482.887)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(5.885)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(848.376)	(617.723)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.239.175)	505.596
Accensione finanziamenti	1.985.900	-
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3)	2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	746.722	505.598
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.868.920	(2.455.651)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.018.963	3.476.928
Danaro e valori in cassa	5.270	2.956

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.024.233	3.479.884
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.889.571	1.018.963
Danaro e valori in cassa	3.582	5.270
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.893.153	1.024.233

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

La società svolge la propria attività nel settore ambientale con la funzione di gestire il ciclo integrato dei rifiuti in ambito provinciale nel rispetto del principio dell'autosufficienza e della minore movimentazione possibile dei rifiuti come disposto dalla normativa in materia. Il presente bilancio evidenzia un utile d'esercizio, al netto delle imposte, pari ad euro 383.370. Il bilancio d'esercizio di Irpiniambiente S.p.A. è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa. La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale. La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;

- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante, infatti, poiché la società opera nel settore relativo alla gestione integrata dei rifiuti, non si sono verificati significativi impatti negativi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quinto comma dell'art. 2423 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La valutazione delle voci indicate nel presente documento contabile, è stata effettuata secondo prudenza e nella

prospettiva della continuità aziendale di cui all'art. 2423-bis, c.1, n.1. Nell'arco dei prossimi dodici mesi, non si ravvisano situazioni di particolare gravità che possano modificare gli attuali equilibri economici e monetari, compromettendo significativamente la remuneratività della gestione. Valutata attentamente l'adeguatezza degli indicatori gestionali più significativi, relativi ai contratti in essere, all'andamento dei rapporti con i fornitori strategici, al contenzioso anche potenziale ed all'andamento del mercato di riferimento, così come degli indicatori patrimoniali e finanziari più rilevanti tra quelli indicati nel documento n. 570 dei principi di revisione nazionale, non sorgono dubbi in merito alla permanenza della condizione di continuità aziendale in seno all'attività.

Procedendo nell'esame delle voci accolte in bilancio, ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c., si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri. Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate operazioni in valuta estera.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti due sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

La società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espone in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 934.066.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto delle quote di ammortamento operate in conto ed in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Descrizione	Periodo
Software in concessione	5 anni quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni quote costanti

Le **immobilizzazioni immateriali** comprendono:

- 3) Utilizzo opere di ingegno;
- 6) Immobilizzazioni in corso e acconti;
- 7) Altre immobilizzazioni immateriali.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi classificati nel Bilancio alla voce B.I.3, sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società. Nello specifico riguardano le spese relative all'acquisto delle licenze d'uso dei software gestionali e le spese relative alla realizzazione del sito Internet. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti alla voce B.1.6 dello Stato Patrimoniale e rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati. Essi rappresentano anticipi corrisposti alla società Derga Consulting Spa per l'acquisto e l'implementazione del software aziendale. Il valore iscritto in bilancio non è stato ammortizzato.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro, sono ammortizzati in quote costanti in n.5 anni. Nello specifico si tratta di spese incrementative su beni di terzi.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che nel corso dell'esercizio 2020 la società non ha proceduto né a svalutazione né a ripristini delle immobilizzazioni immateriali.

Altre informazioni relativamente alle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali non sono state rivalutate in base alle leggi speciali, generali o di settore, nè sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie. Nell'esercizio 2020 non sono stati imputati oneri finanziari ai conti accessi alle immobilizzazioni in questione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell' attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	13.054	-	1.599.523	1.612.577
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.097	-	840.755	849.852
Valore di bilancio	3.957	0	758.768	762.725
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	90.680	403.720	494.400
Ammortamento dell'esercizio	1.285	-	321.774	323.059
Totale variazioni	(1.285)	90.680	81.946	171.341
Valore di fine esercizio				
Costo	13.054	90.680	2.003.243	2.096.977
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.382	-	1.162.529	1.172.911
Valore di bilancio	2.672	90.680	840.714	934.066

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.209.173, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.c.);
- 2) impianti e macchinario (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.c.);
- 3) attrezzature industriali e commerciali (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.c.);
- 4) altri beni (Rif. art.2427, primo comma, n.2,C.c.);
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.c.).

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, è ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce e che tiene conto del degrado tecnico ed economico dei beni stessi. I costi di manutenzione e riparazione non incrementativi della vita utile del bene al quale si riferiscono sono stati imputati interamente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono

stati sostenuti e sono perciò estranei alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelli che, avendo valore incrementativo, sono stati apportati ad incremento del valore del cespite.

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base alle leggi speciali, generali o di settore, nè sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie, inoltre non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione dei principi di redazione del bilancio di cui all'art. 2423-bis del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31.12.2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc. I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Aliquote %
Mobili e arredi	12,00
Impianti generici e specifici	10,00
Macchinari	10,00
Automezzi	20,00
Autovetture	25,00
Macchine Ufficio elettr. e elettroniche	20,00
Attrezzature industriali e commerciali	10,00
Costruzioni leggere	10,00
Terreni	0,00

Terreni e Fabbricati

Nella voce terreni e fabbricati sono stati classificati i terreni ubicati nel comune di Teora e le costruzioni leggere, ossia le strutture prefabbricate adibite ad uffici e spogliatoi di pertinenza dei singoli impianti.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" comprende i costi sospesi relativi al subentro nei contratti di leasing compresi nell'acquisto dei due rami aziendali per i quali non è ancora maturato il riscatto, i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per la costruzione dell'impianto di trattamento frazione organica di Teora. Le

immobilizzazioni in corso sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento e fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che nel corso dell'esercizio 2020 la società non ha proceduto né a svalutazione né a ripristini delle immobilizzazioni materiali.

Altre informazioni relativamente alle immobilizzazioni materiali

Nell'esercizio 2020 non sono stati imputati oneri finanziari ai conti accesi alle immobilizzazioni in questione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	512.112	749.155	1.255.368	5.293.237	296.110	8.105.982
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	182.997	449.025	930.865	4.144.028	127.034	5.833.949
Valore di bilancio	329.115	300.190	324.503	1.149.209	169.076	2.272.093
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	359.409	19.000	15.048	-	393.457
Ammortamento dell'esercizio	23.835	92.772	131.473	162.932	-	411.011
Altre variazioni	-	-	-	-	(45.364)	(45.364)
Totale variazioni	(23.835)	266.637	(112.473)	(147.884)	(45.364)	(62.918)
Valore di fine esercizio						
Costo	512.112	1.108.564	1.274.368	5.308.285	123.712	8.499.439
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	206.832	541.797	1.062.338	4.306.960	-	6.290.326
Valore di bilancio	305.280	566.827	212.030	1.001.324	123.712	2.209.173

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti utilizzati in leasing finanziario, la società non ha aderito alla moratoria prevista dall' art. 56 del DL 18/2020 e ss.mm.ii., rilevando le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio. Alla data di chiusura del bilancio la Società ha in essere 17 contratti di leasing finanziario.

N.	N. Contratto	Descrizione beni in Leasing
1	N. 15018347	Automezzi Iveco AD260S31Y/PS
2	N. 15018349	Automezzi Iveco ML120EL21/P
3	N. 15018350	Automezzi Iveco ML160E21K
4	N. 15019050	Automezzi Iveco AD260S31Y/PS
5	N. 15019051	Automezzi Iveco ML120EL21/P
6	N. 15019052	Automezzi Iveco ML120EL21/P
7	N. 15019057	Automezzi Iveco ML120EL21/P
8	N. A1A21772	Pala Gommata Komatsu WA320-8
9	N. A1A17877	Pala Gommata Komatsu WA320-8
10	N. A1B95670	Veicoli Cabinati Iveco
11	N. A1C12502	Veicoli Cabinati Iveco
12	N. A11B95667	Veicoli Cabinati Iveco Daily
13	N. A1B86569	Veicoli Cabinati Iveco
14	N. A1B99086	Veicoli Cabinati Iveco
15	N. A1B74186	Veicoli Cabinati Iveco
16	N. A1B74187	Veicoli Cabinati Iveco
17	N. A1B74181	Veicoli Cabinati Iveco

Si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22) del Codice Civile, relative alle operazioni di locazione finanziaria comportanti il trasferimento alla società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	4.379.489
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	1.573.821
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	4.443.640
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	192.310

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo Circolante al 31.12.2020 è pari a euro 81.391.223, rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.560.077. Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	171.758	(41.854)	129.904
Totale rimanenze	171.758	(41.854)	129.904

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, la sottoclasse C.II Crediti che accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 3) verso imprese collegate
- 4) verso controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono esposti al presumibile valore di realizzo. I crediti originati da ricavi per operazione di vendita di beni o prestazioni di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni e dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi, sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi e sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria. Per l'anno 2020 non si è ritenuto necessario procedere all'accantonamento prudenziale di una quota al fondo svalutazione crediti.

"Crediti Verso Clienti"

I "Crediti verso Clienti" pari ad euro 54.473.473 sono esposti al netto delle anticipazioni effettuate da Banca Sistema; tali anticipazioni sono relative ad operazioni di cessione credito pro-soluto. I Crediti verso Clienti sono riportati in bilancio al netto di tali operazioni e del fondo interessi di Mora v/clienti. La movimentazione del "Fondo interessi di Mora v/clienti" rappresenta l'importo relativo agli interessi di mora incassati e/o transatti.

Crediti verso Imprese Controllanti e Collegate

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di tali crediti al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. In questa voce sono stati esposti i crediti verso imprese collegate e verso le controllanti che per la loro natura, non possono essere considerati come facenti parte delle immobilizzazioni finanziarie, ivi compresi i crediti derivanti dalla cessione di beni e dalla prestazioni di servizi rientranti nell'oggetto della società.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.3 Crediti v/collegate per euro 2.837.805
- alla voce C.II.4 Crediti v/ controllanti per euro 3.687.913

I crediti v/Collegate sono rappresentati dalle somme erogate a favore degli ex Consorzi di Bacino Smaltimento Rifiuti della Provincia di Avellino e dal credito vantato nei confronti di AV2 Ecosistema in liquidazione.

I crediti v/Controllanti sono relativi a contributi per euro 687.913 nelle disponibilità della Provincia di Avellino ed euro 3.000.000 nelle disponibilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri .

Crediti Tributari

Questa voce accoglie tutti i crediti tributari esistenti nei confronti dell'Erario. In particolare la voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, comprende anche i seguenti crediti:

Nella voce "Crediti Tributari" pari ad euro 403.479 sono state iscritte le seguenti voci:

Descrizione	Importo
Credito d'imposta per rimborso accise carbon tax	222.520
Rimborso Ires/Irap – istanza di rimborso DI 201/2011	39.888
Credito L.160/2019	118.800
Credito imp.sost.rival.Tfr	1.064
Credito Irap	21.207
Valore Fine Esercizio	403.479

Da rilevare, nell'esercizio in commento, che l'art. 1, commi 184-197, della Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'1.1.2020 al 31.12.2020. Inoltre l'art. 1, c. 1051 e seguenti della Legge 30.12.2020 n. 178 (legge di bilancio 2021) ha prorogato nonché potenziato il credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dal 16.11.2020 al 31.12.2020. La misura del contributo iscritto in bilancio è di euro 118.800.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive") sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi. I "Crediti per imposte anticipate" iscritte in bilancio sono pari ad euro 453.514.

L'analisi dettagliata delle imposte anticipate verrà esposta nei successivi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Altri Crediti

Questa voce ha carattere residuale ed accoglie tutti i crediti che non possono essere annoverati nelle voci precedenti. I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione ed ammontano ad euro 11.511.982.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile). L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 73.368.166. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	60.268.868	(5.795.395)	54.473.473	54.473.473	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	1.637.805	1.200.000	2.837.805	2.837.805	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.503.448	(815.535)	3.687.913	3.687.913	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	311.837	91.642	403.479	403.479	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	512.563	(59.049)	453.514		

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.400.634	111.348	11.511.982	11.429.487	82.495
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	78.635.155	(5.266.989)	73.368.166	72.832.157	82.495

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante sono relativi a soggetti giuridici nazionali.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	54.473.473	54.473.473
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	2.837.805	2.837.805
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.687.913	3.687.913
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	403.479	403.479
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	453.514	453.514
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.511.982	11.511.982
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	73.368.166	73.368.166

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine (art. 2427 n. 6-ter c.c.).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV" per euro 7.893.153 corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide. Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.018.963	6.870.608	7.889.571
Denaro e altri valori in cassa	5.270	(1.688)	3.582
Totale disponibilità liquide	1.024.233	6.868.920	7.893.153

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 ammontano a euro 795.979, le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	639.458	156.521	795.979
Totale ratei e risconti attivi	639.458	156.521	795.979

La composizione della voce "Risconti attivi" per complessivi euro 795.979 risulta la seguente:

"Risconti attivi": La voce pari ad euro 245.397 risulta così composta:

Descrizione	Importo
Assicurazioni obbligatorie	167.785
Assicurazioni e tasse veicoli	77.612
Valore Fine Esercizio	245.397

"Risconti attivi pluriennali": La voce pari ad euro 550.582 risulta così composta:

Descrizione	Importo
Risconti su quota maxi canone leasing	550.582
Valore Fine Esercizio	550.582

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

I criteri di valutazione adottati sono stati indicati nella sezione introduttiva della presente nota integrativa.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** (Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c) è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I - Capitale

IV - Riserva legale

VI - Altre riserve, distintamente indicate

IX - Utile (perdita) dell'esercizio

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	2.500.000	-	-		2.500.000
Riserva legale	69.197	10.444	-		79.641
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.314.725	198.431	-		1.513.153
Varie altre riserve	-	-	3		3
Totale altre riserve	1.314.725	198.431	3		1.513.153
Utile (perdita) dell'esercizio	208.875	-	-	383.370	383.370
Totale patrimonio netto	4.092.797	208.875	3	383.370	4.476.164

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.500.000		-
Riserva legale	79.641	A-B	79.641
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.513.153	A-B-C	1.513.153
Varie altre riserve	3		-
Totale altre riserve	1.513.153		1.513.153
Totale	4.092.794		1.592.794
Residua quota distribuibile			1.592.794

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La composizione del Patrimonio Netto distinta secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.) è stata descritta nella tabella precedente.

Il Capitale Sociale è composto da n° 2.500 azioni del valore nominale di euro 1.000 ciascuna (articolo 2427, primo comma, nn.17 e 18 C.c.).

L'ammontare della quota non distribuibile per effetto della parte destinata a copertura dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennali non ancora ammortizzati ammonta ad euro zero - ex Art. 2426, n. 5 Codice Civile.

Al 31/12/2020 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale per un ammontare complessivo di euro 7.919.611, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando l'intero ammontare dell'IRAP e dell'IRES stimato con le aliquote in vigore corrispondenti a quelle di atteso realizzo.

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2020 l'ammontare del fondo risulta pari ad euro 60.000.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 7 C.c., si precisa che la voce "Altri Fondi" pari ad euro 7.859.611, risulta composta dagli accantonamenti effettuati ai sensi di legge, per la discarica di Savignano Irpino località

Pustarza, per la messa in sicurezza e la gestione *post-mortem* della stessa da effettuarsi al termine della vita utile del sito e da altri fondi.

La composizione della voce B.4) "Altri Fondi" è di seguito riportata:

- Fondo per messa in sicurezza euro 4.594.273
- Fondo per Post-mortem euro 3.152.898
- Altri fondi euro 112.440

I fondi sono iscritti al lordo dei contributi allocati tra i crediti nella voce C.II 4).

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	79.200	7.729.380	7.808.580
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	130.231	130.231
Utilizzo nell'esercizio	19.200	-	19.200
Totale variazioni	(19.200)	130.231	111.031
Valore di fine esercizio	60.000	7.859.611	7.919.611

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Il TFR corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. Nel Fondo accantonato sono comprese le somme versate alla Tesoreria Inps e iscritte nella voce C.II.5 tra i crediti verso altri. Nel Fondo non sono iscritte le somme versate ad altre forme pensionistiche complementari.

Si evidenziano pertanto:

- nella voce C del passivo le quote TFR mantenute in azienda e quelle trasferite al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.;
- nella sotto-voce B.9 c) del Conto economico il relativo accantonamento.

Il Fondo per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	5.384.153
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	430.353
Utilizzo nell'esercizio	411.474
Totale variazioni	18.879
Valore di fine esercizio	5.403.032

Debiti

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi. I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa. I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici;
- per i servizi, quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata;

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

In particolare in bilancio sono stati iscritti i seguenti Debiti:

Debiti verso soci per finanziamenti

I "Debiti verso soci per finanziamenti" pari ad euro 4.190.816 riguardano le anticipazioni del socio Provincia Avellino sono ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale - (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.).

Debiti verso banche

In questa voce sono esposti tutti i debiti esistenti nei confronti degli istituti di credito per un ammontare complessivo pari ad euro 5.176.119. Per il finanziamento acceso con BCC di Flumeri nel corso del 2020 pari a 2.000.000 di euro è stato applicato il criterio del costo ammortizzato tenendo conto dei costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza. I costi relativi alle spese sul finanziamento ottenuto sono stati imputati a diretta decurtazione del debito e per un importo pari ad euro 14.100.

Gli effetti sul bilancio di tale valutazione sono riportati nella tabella che segue:

Anno	Valore INIZIO a bilancio	Interesse effettivo di periodo	Interessi Nominali	Costi transazione a bilancio	Quota capitale rimborsata	Valore FINE a bilancio	Debito residuo
preamm.to			2.333				
2021	1.985.900	39.769	37.633	2.136	316.932	1.671.104	1.683.068
2022	1.671.104	33.465	31.247	2.218	323.318	1.350.003	1.359.750
2023	1.350.003	27.034	24.732	2.303	329.833	1.022.473	1.029.917
2024	1.022.473	20.475	18.085	2.390	336.480	688.384	693.437
2025	688.384	13.785	11.305	2.480	343.260	347.604	350.177
2026	347.604	6.961	4.388	2.573	350.177	-	-
Totale Piano			129.723	14.100	2.000.000		

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. I "Debiti verso fornitori" sono pari ad euro 41.890.538.

Debiti verso imprese collegate

I "Debiti verso imprese collegate", la cui annotazione in tale voce ha l'esclusivo scopo di evidenziare in bilancio il debito residuo per l'acquisto dei rami aziendali delle società AV2 Ecosistema Srl in liquidazione e ASA Spa in liquidazione, società strumentali degli ex Consorzi di Bacino. L'importo complessivo dell'acquisto dei rami aziendali iscritto in bilancio al netto dei pagamenti effettuati è pari ad euro 1.207.801.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari". Il saldo dei "Debiti tributari", ammonta ad euro 1.108.791.

Debiti verso istituti di previdenza

Il saldo dei "Debiti verso istituti di previdenza", ammonta ad euro 1.321.097.

Nella voce "Debiti verso istituti di previdenza" entro i dodici mesi sono iscritti principalmente sia i debiti verso gli istituti di previdenza per contributi relativi alle retribuzioni del mese di dicembre che quelli relativi all'autoliquidazione INAIL 2020. In tale voce sono stati ricompresi anche i debiti verso istituti di previdenza per i quali è in corso una rateizzazione.

Nella voce "Debiti verso istituti di previdenza" oltre i dodici mesi è iscritto il debito nei confronti dell'istituto di previdenza complementare compreso nell'acquisto dell'azienda ASA Spa in liquidazione.

Altri debiti

Nella voce "Altri debiti" sono compresi gli accantonamenti relativi ad oneri previsti dalle norme statali e regionali in materia. Il saldo degli "Altri Debiti", ammonta ad euro 2.857.390.

Non sono presenti in Bilancio Debiti in valuta estera.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla categoria "D" per un importo complessivo di euro 57.752.552. La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	3.402.494	788.322	4.190.816	4.190.816	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.429.394	746.725	5.176.119	3.190.219	1.985.900	350.177
Debiti verso fornitori	41.231.874	658.664	41.890.538	41.890.538	-	-
Debiti verso imprese collegate	1.154.801	53.000	1.207.801	1.207.801	-	-
Debiti tributari	1.138.581	(29.790)	1.108.791	1.108.791	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.200.738	(879.641)	1.321.097	1.131.173	189.924	-
Altri debiti	2.758.620	98.770	2.857.390	2.857.390	-	-
Totale debiti	56.316.502	1.436.050	57.752.552	55.576.728	2.175.824	350.177

Mutui

Per rappresentare al meglio gli impegni a medio e lungo termine alla data del 31.12.2020 si rende noto che la società ha stipulato in data 09/12/2020 un finanziamento chirografario a medio/lungo termine con la Banca di Credito Cooperativo di Flumeri Società Cooperativa per un importo di euro 2.000.000. Il mutuo ha durata pari ad anni 6 con decorrenza 31/12/2020 e scadenza 31/12/2026, tasso interesse nominale annuo fisso del 2%, una rata di preammortamento e garantito al 90% dalla SACE S.p.a. Come già anticipato nella parte introduttiva ai debiti, l'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti si precisa che i debiti sono relativi a soggetti residenti in Italia come meglio riportato nella seguente tabella:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	4.190.816	4.190.816
Debiti verso banche	5.176.119	5.176.119
Debiti verso fornitori	41.890.538	41.890.538
Debiti verso imprese collegate	1.207.801	1.207.801
Debiti tributari	1.108.791	1.108.791
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.321.097	1.321.097
Altri debiti	2.857.390	2.857.390
Debiti	57.752.552	57.752.552

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti che la società ha raccolto dai soci per complessivi euro 4.190.816. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei suddetti finanziamenti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono del tutto assenti. I predetti finanziamenti sono riepilogati nel prospetto sottostante.

Scadenza	Quota in scadenza
	4.190.816
Totale	4.190.816

Ratei e risconti passivi

Nella classe E. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 ammontano a euro 9.779.082, le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

La composizione e le variazioni della voce in esame sono dettagliate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.045.052	(12.724)	2.032.328
Risconti passivi	7.858.338	(111.584)	7.746.754
Totale ratei e risconti passivi	9.903.390	(124.308)	9.779.082

La composizione della voce "Ratei passivi" per complessivi euro 2.032.328 risulta la seguente

Descrizione	Importo
Oneri differiti sul personale	1.970.534
Commissioni e interessi	61.794
Valore Fine Esercizio	2.032.328

La composizione della voce Risconti passivi per complessivi euro 7.746.754 risulta la seguente:

--	--

Descrizione	Importo
Contributo Provincia efficientamento Stir	228.784
Contributo Provincia Stir	411.050
Credito d'imposta L.2019 n.190 (legge di bilancio 2020) ex super-ammortamenti	106.920
Contributo Regione Campania delibera Giunta R.n.123 del 07/03/17 – impianto di Teora	7.000.000
Valore Fine Esercizio	7.746.754

La voce "Risconti passivi" risulta rappresentata dai contributi in conto impianti che si riverseranno in conto economico in esercizi futuri in ragione degli ammortamenti effettuati sui beni agevolati.

Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria. Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

I ricavi e i costi sono riflessi al Conto Economico secondo il principio della competenza. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita sono stati accreditati al Conto Economico:

- per le cessioni al momento del passaggio di proprietà (che generalmente coincide con la spedizione);
- per i servizi, al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione.

I contributi iscritti in bilancio riguardano:

- i contributi ricevuti dalla Provincia per gli impianti di trattamento e l'adeguamento dello Stir, trattati contabilmente come un contributo in c/impianti. Tali contributi saranno stornati per gli importi annuali delle quote di "ammortamento" corrispondenti ai beni agevolati acquisiti a titolo di proprietà. La quota di contributo riferita all'ammortamento dei beni agevolati effettuato in ogni esercizio viene iscritta nella voce "A5 c) - Altri ricavi e proventi";
- il contributo art. 1, commi 184-197, della legge 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020), credito d'imposta introdotto, in sostituzione dei super ammortamenti, per l'acquisto di beni strumentali nuovi. Tale contributo sarà stornato per gli importi annuali delle quote di "ammortamento" corrispondenti ai beni agevolati acquisiti a titolo di proprietà. La quota di contributo riferita all'ammortamento dei beni agevolati effettuato in ogni esercizio viene iscritta nella voce "A5 c) - Altri ricavi e proventi";
- Contributo "Caro petrolio", trattato contabilmente come contributo in c/esercizio e iscritto alla voce "A5 a) - Altri ricavi e proventi".

Il valore della produzione ammonta a euro 58.186.127 ed è così composto:

1. A1 - Ricavi Vendite e prestazioni euro 53.881.010;
2. A5 a) - Altri Ricavi e Proventi euro 210.529;
3. A5 b) - Altri Ricavi e Proventi euro 4.094.588.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	53.881.010
Totale	53.881.010

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Descrizione	Anno 2019	Anno 2020	Variazioni
Materie prime, suss.e merci	3.214.236	3.260.382	46.146
Servizi	16.938.089	20.237.628	3.299.539
Godimento beni di terzi	3.212.541	3.444.523	231.982
Salari e stipendi	29.996.218	28.565.716	(1.430.502)
Amm.to Immobiliz. Immateriali	299.189	323.059	23.870
Amm.to Immobiliz. Materiali	423.347	411.011	(12.336)
Variazione rimanenze	(2.058)	41.854	43.912
Oneri diversi di gestione	1.129.108	1.021.012	(108.096)
Valore Fine Esercizio	55.210.670	57.305.185	2.094.515

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Alla Voce B6 (costi per materie) sono stati iscritti i costi di acquisto di materie e merci strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per servizi

Alla voce (costi per servizi) sono stati iscritti i costi relativi all'acquisizione delle seguenti prestazioni: consulenze tecniche, amministrative, fiscali, legali, assicurazioni, energia, acqua, gas, telefono, spese manutenzione e riparazione, servizi di pulizia, spese postali, servizi e lavorazioni esterne, provvigioni, elaborazioni dati, mostre e fiere, sindaci e amministratori.

Costi per godimento beni di terzi

Alla voce B8 (costi godimento beni di terzi) sono stati iscritti i costi della produzione per godimento beni di terzi: licenze, leasing, nolo e locazione.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende imposte e tasse non relative al reddito d'esercizio e voci residuali non classificabili nelle voci precedenti.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d' esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Di seguito si riporta il dettaglio:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2020	Variazioni
Proventi e oneri finanziari	1.277	3.104	1.827
Interessi e oneri finanziari	(405.490)	(411.072)	(5.582)
Valore Fine Esercizio	(404.213)	(407.968)	(3.755)

Nel dettaglio i proventi finanziari sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Verso altri	Totale al 31/12/2020
Interessi bancari e postali	3.104	3.104
Valore Fine Esercizio	3.104	3.104

Nel dettaglio gli oneri finanziari sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Verso altri	Totale al 31/12/2020
Interessi bancari	157.105	157.105
Interessi su mutuo (preamm.to)	2.333	2.333
Interessi dilazione pagamento	52.379	52.379
Interessi di mora vs/fornitori	14.630	14.630
Interessi fornitori	31.496	31.496
Altri oneri su operazioni finanziarie	153.129	153.129
Valore Fine Esercizio	411.072	411.072

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si riportano i singoli elementi di ricavo e costo di entità o incidenza eccezionali, con indicazione dell'importo e della relativa natura.

Le sopravvenienze attive per complessivi euro 3.860.411 sono così dettagliate:

- Rettifiche da atti transattivi euro 3.762.630;
- Altre rettifiche euro 85.326;
- Risarcimento danni euro 12.455

Le sopravvenienze passive per complessivi euro 402.454 sono così dettagliate:

- rettifiche da adeguamento saldi euro 402.454

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur, essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle

imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. La fiscalità differita (imposte anticipate) è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. Verranno apportati, di anno in anno, gli opportuni aggiustamenti qualora l'aliquota applicata sia variata rispetto gli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Per l'esercizio in corso si è ritenuto corretto applicare l'aliquota del 24,00% e del 4,97% che rappresenta rispettivamente l'aliquota IRES ed IRAP. L'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta come segue:

- nell'attivo dello stato patrimoniale, nella categoria CII crediti, alla voce "4ter imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive.
- nel passivo dello stato patrimoniale, nella categoria B. Fondi per rischi e oneri alla voce "2 per imposte, anche differite" si sono iscritti gli importi delle imposte differite passive.
- nel conto economico alla voce "22-imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziato le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi ammontari:

Imposte Correnti, Differite, Anticipate	
Utilizzo imposte anticipate IRES	(148.554)
Acc.to imposte anticipate IRES	89.504
Utilizzo IRES differita	19.200
Imposte correnti IRES	(16.618)
Imposte correnti IRAP	(33.136)
Valore Fine Esercizio	(89.604)

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle Attività e delle Passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinati ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il Patrimonio Netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Di seguito riportiamo i movimenti delle attività per imposte anticipate e del Fondo imposte differite:

Movimenti delle Attività per imposte anticipate Anno 2020:

Sezione IRES				
Aliquota corrente 24,00% - Aliquota futura 24,00%				
Attività per imposte anticipate anno 2020				
Descrizione	F.do 01/01/2020	Acc.to	Utilizzo	F.do 31/12/2020
Spese manutenzioni	112.336	89.503	32.656	169.183
Perdite fiscali	384.448	0	115.896	268.552
Compensi non corrisposti	15.779	0	0	15.779
Totale Imposte anticipate	512.563	89.503	148.552	453.514

Movimenti del Fondo imposte differite Anno 2020:

Sezione IRES				
Aliquota corrente 24,00% - Aliquota futura 24,00%				
Fondo imposte differite anno 2019				
Descrizione	F.do 01/01/2020	Acc.to	Utilizzo	F.do 31/12/2020
Contributi	79.200	0	19.200	60.000
Totale Imposte differite	79.200	0	19.200	60.000

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale:**Sezione IRES**

Riconciliazione risultato di esercizio e Imponibile fiscale	IRES
Risultato prima delle imposte	472.974
Aliquota ordinaria applicabile	24%
Onere fiscale teorico	113.514
Variazioni fiscali	
Utile da conto economico (A)	383.370
Variazioni in aumento (+)	1.212.667
Variazioni in diminuzione (-)	(992.410)
Totale Variazioni fiscali (B)	220.257
Base Imponibile IRES (A+/-B)	603.627
Utilizzo Perdite fiscali	(482.902)
Aiuti alla crescita economica (ACE)	(51.484)
Base imponibile IRES	69.241
IRES calcolata (24%)	16.618

Sezione IRAP

Riconciliazione risultato di esercizio e Imponibile fiscale	IRAP
Differenza tra valori e costi della produzione	880.942
Costi del personale (+)	28.565.716
Valore della produzione IRAP (A)	29.446.658
Aliquota applicabile	4,97%
Onere fiscale teorico	1.463.499
Variazioni fiscali	
Variazioni in aumento (+)	362.419
Variazione in diminuzione (-)	(11.880)
Deduzioni (-)	(29.125.889)
Totale variazioni fiscali (B)	(28.775.350)
Base imponibile IRAP (A+/-B)	671.306
di cui base imponibile IRAP Regione Campania	671.306
IRAP calcolata (4,97%)	33.364

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Informazioni sul Rendiconto Finanziario.

Il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'**attività operativa** è determinato con il **metodo indiretto**, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Il rapporto di lavoro è regolato sulla base del CCNL per i dipendenti delle aziende del settore Igiene Ambientale, Fise- Assoambiente, mentre per il dirigente è applicato il contratto Confservizi.

Il numero medio dei dipendenti in forza alla società nell'esercizio risulta essere il seguente (ripartito per categorie):

Descrizione	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati amministrativi / tecnici	90
Operai	490
Valore Fine Esercizio	581

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi lordi, concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	109.439	71.946

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il seguente prospetto evidenzia i compensi lordi, concessi al Revisore Legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	20.556

Categorie di azioni emesse dalla società

La società non ha emesso azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Durante l'esercizio la società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2346, comma 6 Cod. Civ. e all'art. 2349, comma 2 Cod. Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'Art. 2427 n. 9 c.c. si segnala che, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società nel rispetto della normativa prevista dall'art. 2447-bis non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società nel rispetto della normativa prevista dall'art. 2447-decies del Codice Civile non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è sottoposta a direzione e coordinamento da parte della Provincia di Avellino, che detiene una partecipazione pari al 100% del capitale della società IrpiniAmbiente spa. Di seguito si riportano i dati relativi allo Stato patrimoniale e al Conto Economico dell'esercizio 2020.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

STATO PATRIMONIALE		
Data ultimo Bilancio approvato	Esercizio 2020	Esercizio 2019
B) Immobilizzazioni		
I-Immobilizzazioni immateriali	2.774.338	470.115
II-Immobilizzazioni materiali	325.903.586	312.229.813
III-Immobilizzazioni finanziarie	18.985.666	14.589.015
Totale Immobilizzazioni (B)	347.663.590	327.288.943
C) Attivo Circolante		
I-Rimanenze	0,00	32.438
II-Crediti	21.684.133	35.329.463
IV-Disponibilità liquide	94.650.150	92.491.848
Totale Attivo Circolante (C)	116.334.283	127.853.749
Totale ratei e risconti (D)	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	463.997.874	455.142.692
A) Patrimonio Netto		
Riserve	137.785.882	142.081.758
Utile (perdita) dell'esercizio	4.080.641	(4.295.876)
Totale Patrimonio Netto (A)	141.866.523	137.785.882
B) Fondi per rischi e oneri	12.810.384	12.240.172
D) Debiti	23.645.936	22.490.978
E) Ratei e risconti passivi	285.675.031	282.625.660
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	463.997.874	455.142.692

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

CONTO ECONOMICO		
Data ultimo Bilancio approvato	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Totale componenti positivi della gestione (A)	81.634.644	69.779.894
Totale componenti negativi della gestione (B)	80.794.153	73.499.843

Differenza fra comp.positivi e negativi della gestione (A-B)	840.491	(3.719.949)
Proventi finanziari	35.337	34.369
Oneri finanziari	0	0
Totale Proventi e Oneri Finanziari (C)	35.337	34.369
Rettifiche di valore attività finanziarie (D)	296.651	(1.094.621)
Proventi straordinari	4.315.225	1.822.527
Oneri straordinari	1.022.202	854.164
Totale Proventi e oneri straordinari (E)	3.293.022	968.363
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	4.465.501	(3.811.838)
Imposte	384.860	484.038
Risultato Dell'Esercizio	4.080.641	(4.295.876)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017 così identificate:

- Contributo Provincia di Avellino intervento impianti di trattamento € 45.000;
- Controbutto Provincia di Avellino sito ecoballe ex Fibe euro 250.000;
- Contributo Provincia di Avellino ammodernamento STIR euro 140.000;
- Decreto Legge 8 aprile 2020 n.23 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonchè interventi in materia di salute e lavoro, di proroga dei termini amministrativi e processuali": Autorità concedente SACE SPA, elemento di aiuto 2.000.000 di euro;
- Credito d'imposta beni strumentali nuovi Legge160/19 ex super-ammortamento euro 118.800;
- la società ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 relativamente alla prima rata dell'acconto Irap 2020, euro 228;
- Decontribuzione Sud art.27 Dl. 104/2020, euro 447.271;
- Esonero CTR art. 3 Dl. 104/2020, euro 164.348.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 383.370.

Descrizione	Importo
Destinazione utile d'esercizio anno 2020	

• a riserva Legale il 5%	19.169
• a Riserva volontaria di P.N. il restante 95%	364.201
Valore Fine Esercizio	383.370

Differimento approvazione

Il Decreto Milleproroghe 2021, modificando l'art. 106 del Decreto Legge n. 18 del 17 Marzo 2020, ha atteso che "in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio".

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.

L'Amministratore Unico
RUSSO ANTONIO

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Avellino autorizzata con provv. prot. n. 97330/01 del 07/12/2001 da parte del Ministero delle Finanze Dip. delle Entrate Ufficio delle Entrate di Avellino

Il sottoscritto Russo Antonio, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto nei libri sociali della società e che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.